



STORIE DI DONNE PROTESTANTI

A Torre Pellice, per ragioni storiche, sono concentrati alcuni luoghi significativi della storia e dell'attualità delle Chiese Valdesi in Italia.

Il Museo Valdese documenta la storia della Chiesa Valdese dal XII secolo ad oggi, attraverso pannelli espositivi, documenti, Bibbie, armi, immagini e ricostruzioni storiche, cartine geografiche. Ad illustrare la storia valdese contribuiscono le biografie di alcune donne che raccontano aspetti del medioevo valdese, della Riforma in Germania e in Svizzera, del Puritanesimo inglese, della resistenza Ugonotta in Francia, del movimento suffragista americano.

Il Tempio Valdese risale al 1852 e permette un confronto con la teologia riformata con una riflessione sui concetti di dialogo, di pluralismo, di minoranze con l'approfondimento del ruolo delle donne nelle chiese riformate, a partire dal pastorato.

L'Aula Sinodale è la sala utilizzata abitualmente per il Sinodo delle Chiese Valdesi e Metodiste italiane, massimo organo decisionale formato da rappresentanti eletti dalle comunità. Essa permette di approfondire la conoscenza dell'organizzazione ecclesiastica, con particolare attenzione alla presenza femminile.

In Val d'Angrogno il Museo delle Donne Valdesi è il luogo in cui la storia valdese emerge dalle testimonianze di vita delle donne vissute in epoche diverse: balie, maestre, istitutrici, missionarie, operaie, migranti e diaconesse che hanno vissuto la loro esperienza come un compito assegnato da Dio e che con i loro racconti aiutano a capire meglio i momenti importanti della storia.

La scuoletta Beckwith, piccola scuola quartierale del XIX secolo, fu parte del sistema scolastico organizzato dalla Chiesa valdese già nel XVIII secolo.

Fondazione Centro Culturale Valdese

Via Beckwith 3, 10066 Torre Pellice (To)
Tel.0121.932179 / 0121.950203
www.fondazionevaldese.org
segreteria@fondazionevaldese.org
il.barba@fondazionevaldese.org

La Fondazione Centro culturale valdese è nata nel 1989 in occasione del III centenario del ritorno dei valdesi in Piemonte dal loro esilio del 1686 ("Glorioso Rimpatrio"). Nel realizzare questo progetto, la comunità valdese è stata mossa dall'intento di raccogliere il suo ricco patrimonio di cultura e di metterlo a disposizione di un più largo pubblico. Situato a Torre Pellice, nel cuore delle Valli valdesi, il Centro si trova in una zona di frontiera e, nel contesto di una realtà europea in costruzione, vuole essere luogo di incontro e confronto in uno spirito di pluralismo culturale. Nello svolgimento del suo lavoro la Fondazione si rivolge ad alcuni referenti principali: il territorio circostante; la realtà italiana; le Chiese protestanti ed evangeliche italiane ed estere.

Il Centro provvede alla gestione del patrimonio storico affidatogli dalla Tavola valdese e dalla Società di studi valdesi, gestendo le biblioteche ed il Museo valdese; promuove anche una serie di attività culturali: corsi di formazione ed aggiornamento, conferenze pubbliche, mostre a carattere storico e documentario, seminari teologici, dibattiti, incontri.

L'ufficio di promozione degli itinerari valdesi "il barba", uno degli uffici della Fondazione, accoglie i visitatori italiani e stranieri organizzando visite guidate a musei, templi e luoghi storici e fornendo informazioni sulla realtà culturale e religiosa del mondo valdese.